

# E-LEARNING: IL FUTURO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE?

Nuovi strumenti della realtà digitale:  
un possibile aiuto per cercare lavoro  
e ricollocarsi professionalmente



di  
**LAURA PICCARDI**

**O**GGGIORNO SI PARLA DI SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA IN VIRTÙ DELLA GRANDE INFLUENZA DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC), IN AMBITO EDUCATIVO, CULTURALE, COMUNICATIVO-RELAZIONALE ED ECONOMICO DELL'INTERA COLLETTIVITÀ. È UNA REALTÀ ASSODATA.

Quotidianamente, infatti, siamo legati alla digitalizzazione per il solo fatto di possedere una carta di credito o uno smartphone, per cui i nativi digitali, essendo cresciuti con i nuovi media, non vi rinunceranno. Di conseguenza alla generazione precedente, definita degli *immigrati digitali*, è richiesto di saperli utilizzare, soprattutto allo scopo di fronteggiare l'esclusione sociale e professionale. In qualità di operatrice del sostegno al collocamento, assisto regolarmente a persone preparate nel proprio ambito lavorativo, ma inesperte nel ricollocarsi, perché incapaci di alle-

stire un dossier di candidatura tramite computer, o di usare Internet al fine di effettuare le ricerche d'impiego. Perciò chi non riesce a muoversi al meglio all'interno della realtà virtuale si trova confrontato con un problema a livello di impiegabilità, avendo perso il cosiddetto vantaggio competitivo.

Parallelamente, dal punto di vista di imprese e istituzioni, un'ulteriore preoccupazione odierna è il bisogno di riaddestrare i dipendenti: le innovazioni evolvono costantemente e in modo talmente veloce, da richiedere un aggiornamento frequente, con l'obiettivo di non perdere nuove opportunità di mercato, di sostenere la sopravvivenza del business e quindi di evitare il fallimento e la disoccupazione. Pertanto c'è la necessità, da un lato, di un'alfabetizzazione digitale che non solo permetta la preparazione tecnica ma favorisca anche la comprensione dell'uso e della relazione da intrattenere con i nuovi media, nonché lo sviluppo del pensiero critico durante la loro fruizione; dall'altro, di un'organizzazione formativa garante della continuità degli affari aziendali. Da ciò nasce la volontà di usufruire sempre più spesso di attività educative sotto forma di *eLearning*, circoscrivibili come ambienti di insegnamento e apprendimento integranti le TIC e facilitanti l'accesso alle risorse e ai servizi,

come pure agli scambi e alla collaborazione remoti. Aggiornarsi o acquisire le capacità inerenti agli strumenti moderni, attraverso tale sistema innovativo, rappresenta un'occasione preziosa, poiché si impara sperimentando. Inoltre l'*eLearning* consente maggiore accessibilità e flessibilità temporale e spaziale. Concretamente l'apprendimento può essere distribuito su tempi e luoghi differenti fungendo d'aiuto per conciliare la vita professionale o familiare con lo studio. Coloro i quali non possono assistere regolarmente

**Nonostante forti obiezioni  
e preoccupazioni in tutto  
il mondo sul futuro  
del lavoro e dello studio  
a domicilio via computer,  
sono innegabili  
i vantaggi che il lockdown  
ha messo in evidenza**

alle lezioni in presenza, hanno l'opportunità, se desiderano intraprendere una laurea universitaria o corsi di perfezionamento, di farlo online. Grazie altresì all'adozione di differenti scenari comunicativi, dove si incontra la classe e il formatore (o l'*eTutor*), è possibile contrastare l'isolamento e ottenere assistenza in termini di contenuti, di interazioni con gli altri corsisti e nel caso di intoppi tecnici. Il passaggio da un corso strutturato tradizionalmente a uno erogato parzialmente o totalmente a distanza risulta ugualmente vantaggioso

per le imprese, comportando dei benefici economici quali, ad esempio, la riduzione della perdita di momenti produttivi e la diminuzione dei costi di viaggio. Da queste considerazioni, si può dedurre come la tecnologia, se adoperata nel modo giusto, invece di comportare un ostacolo possa supportare la formazione continua e adempiere i doveri sociali, di cittadinanza, alla base della democrazia. Soprattutto adesso che ci troviamo confrontati con una grave emergenza sanitaria può rappresentare un mezzo di inclusione. ■



E-learning, Fizkes, shutterstock.com